VENERDI 27 AGOSTO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 - N. 204

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, Assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Notiziario dalla Capitale

A proposito del trattato segreto greco - jugoslavo

Un colloquio Mussolini - Bodrero

ROMA, 26, notte (per telefono):

Oggi l'on. Mussolini ha avuto una importante conferenza col generale Bodrero, nostro rappresentante a Belgrado, giunto stamane direttamente da quella capitale. Il colloquio venne messo in relazione con la notizia della stipulazione di un trattato segreto greco-jugoslavo, notizia data dall'«Humanitè» e precipitosamente smentita dall'ufficiosa «Havas». Questa smentita però non trova soverchio credito mentre, come si osserva negli stessi ambienti diplomatici neutrali di Parigi, tacciono i Governi di Atene e di Belgrado.

Che cos'è un simile accordo? Contro chi si dirige, come si concilia con la politica di Ginevra alla quale Francia, Jugoslavia e Grecia troppo spesso si richiamano?

Sono questi altrettanti punti interrogativi da chiarire e mostrano intanto un lavorio della diplomazia interessata, si direbbe, più a complicare che a chiarire la situazione balcanica.

Si osserva poi che questo accordo greco-jugoslavo interessa direttamente l'Italia, qualunque siano le sue precise determinazioni; esso infatti non può mancare di avere dei riflessi: 1) sul problema balcanico; 2) sulla situazione albanese; 3) sullo stato dell'Adriatico che per differenti ragioni e in diverso ordine d'importanza, questi tre punti investono importanti interessi italiani.

Quanto alla partecipazione della Francia all'accordo — osserva il «Giornale d'Italia» — essa è confermata in modo inequivocabile dall'affrettata Agenzia «Havas» la quale nel suo comunicato si è fatta portavoce del Governo francese e non dei Governi direttamente interessati alla notizia.

«Siamo di fronte a dei fatti — nota l'ufficiosa «Tribuna» — sui quali è necessario sia fatta la luce e al più presto perchè non si può ammettere che due potenze amiche dell'Italia abbiano potuto stringere un patto senza che l'Italia abbia completa conoscenza di tale fatto sin dai primi approcci diplomatici che lo abbiano preparato e definito».

Per il prossimo Consiglio dei Ministri

Intrattenendosi con gli on. Suardo e Teruzzi, il Capo del Governo ha stabilito l'ordine del giorno per la prossima sessione del Consiglio dei Ministri.

Si dichiara sin d'ora inesatta la notizia pubblicata da alcuni giornali di stamane secondo la quale il Ministro delle Finanze porterebbe all'esame del Consiglio un progetto sul controllo bancario.

In questi giorni è stata pure fatta circolare la voce dell'aumento del tasso di sconto. Anche questa notizia non ha fondamento.

Nuove disposizioni per i Podestà

Viceversa si conferma che il Consiglio dei Ministri esaminerà la riforma per i grandi Comuni. In proposito siamo in grado di dare nuovi particolari.

Il Magistrato che reggerà i grandi Comuni avrà il titolo di Podestà, escludendosi quello di Governatore che, a quanto si afferma verrà limitato a Roma soltanto. Il Podestà sarà nominato con decreto reale, durerà in carica cinque anni e potrà essere sempre confermato. Egli eserciterà le funzioni che la legge comunale e provinciale conferisce al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio comunale.

La parte più notevole del nuovo provvedimento è quella riguardante le Consulte municipali che contrariamente a quanto è disposto per i piccoli Comuni, sono obbligatorie per i grandi Comuni. Questi saranno suddivisi in tre categorie, secondo un criterio demografico. I Comuni di prima categoria, quelli cioè con popolazione più numerosa, avranno un numero di consultori maggiore dei Comuni della seconda e questi di quelli appartenenti alla terza.

Queste disposizioni potrebbero subire qualche modificazione.

La nomina a Podestà verrà effettuata in forza della legge 4 febbraio u. s. per le provincie di Udine, Genova, Verona, Rovigo, Salerno e Reggio Calabria, con il ritorno a Roma del Ministro degli Interni.

Comunicazioni del Partito

Problemi Sindacali

ROMA, 26.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

A palazzo Littorio, si è svolta una importante riunione in rapporto a problemi sindacali e alla quale sotto la presidenza dell'on. Turati, hanno partecipato l'on. Belli assistito dal dott. Balella per la Confederazione fascista della Industria, l'on. Cucini per le Corporazioni sindacali fasciste, il comm. Cacciari per la Federazione italiana degli agricoltori fascisti. Gli intervenuti hanno esaminato il problema dei rapporti fra le organizzazioni in alcune regioni specie dell'Italia meridionale, sopratutto per quanto riguarda la stipulazione e la applicazione dei patti di lavoro. Nella entrante settimana verrà tenuta un'altra riunione.

Il telegramma del Duce al Presidente dell'Aero Club di Norvegia

ROMA, 26.

Ecco il testo della lettera inviata da S. E. Mussolini al dott. Rolf Thommessen, presidente dell'Aero Club di Norvegia, ad Oslo:

«Ho ricevuto la sua lettera del 22 agosto e la ringrazio cordialmente del riconoscimento così spontaneo e franco che ella, degno rappresentante dell'Aero Club di Norvegia, ha fatto della importanza decisiva della cooperazione italiana nella spedizione polare e del suo principale artefice, generale Nobile. Questo riconoscimento pieno e leale mi è stato tanto più gradito ed ha per me tanto maggior valore in quanto proviene dall'Ente cui spetta non solo il merito della difficile organizzazione finanziaria dell'impresa, ma anche quello di avere efficacemente coadiuvato il generale Nobile nella preparazione delle basi di Norvegia e dello Spitzberg. La prego di accogliere i miei cordiali saluti. — f° MUSSOLINI».

Fandonie tunisine e francesi su pretese sconfitte italiane a Gadames

ROMA, 26.

Notizie da fonte tunisina raccolte anche da giornali francesi annunciano una grave sconfitta che reparti italiani avrebbero sofferto nella regione di Ghadames, con gravi perdite di uomini e di materiale bellico, tra cui due cannoni. Tali notizie sono completamente destituite di fondamento. Nella regione di Ghadames, in questi ultimi tempi, non si ebbero che alcuni scontri di nostre pattuglie mehariste con predoni ribelli, i cui tentativi di razzie furono tutti completamente sventati.

IL MINISTRO D'ITALIA A PRAGA comm. Preziosi ha visitato il cimitero italiano a Milovice dove riposano le salme di oltre 5000 soldati italiani morti in prigionia. Il Ministro è stato salutato dalle locali autorità militari.

Contro l'imperizia degli automobilisti e per l'incolumità dei passanti

ROMA, 26.

Il Ministro Guardasigilli S. E. Rocco ha inviato alle LL. EE. i Procuratori Generali presso le Corti d'Appello del Regno la seguente circolare:

«Da qualche tempo deve deplorarsi il numero sempre crescente dei disastri automobilistici, dovuto alla imperizia e alla inconsideratezza dei conducenti, specie dei dilettanti tra cui numerose sono ormai le donne. Si è dovuto purtroppo rilevare che molti guidatori improvvisati lanciano la propria automobile a corsa sfrenata senza regolare direzione sì da mettere in serio pericolo la vita dei passanti e di coloro altresì che pur in strade larghe e ben tenute conducono con ben diversi criteri la propria vettura. Dolorosi incidenti si sono verificati persino su autostrade del Milanese. Un così grave pericolo, dipendente essenzialmente dalla inesperienza e dalla mancanza di senso di responsabilità e di rispetto all'altrui vita e incolumità personale, deve essere assolutamente scongiurato, e prego quindi le EE. LL. di vigilare perchè l'incivile abuso sia ad ogni costo e con la maggiore energia represso procedendosi con la dovuta severità contro i conducenti inconsiderati inesperti o negligenti.

Entusiastici elogi francesi all'aviazione italiana

PARIGI, 26.

Di ritorno dal «raid» Le Bourget - Roma - Tunisi - Casablanca - Madrid - Bordeaux - Le Bourget, compiuto in 41 ore 35 minuti, l'aviatore Pelletier d'Oisy, intervistato dai giornali, ha tenuto ad esprimere i suoi sentimenti di omaggio per i camerati italiani che egli ha dichiarato lo hanno accolto con quella tradizionale amabilità e quella preveggenza che è sempre nell'ospitalità tradizionale degli italiani.

Dal suo canto, il capitano Hirschauer il quale insieme al suo pilota ha compiuto un «raid» aereo di tre mesi, ha dichiarato che una delle cose che lo aveva maggiormente colpito durante il viaggio era stata l'accoglienza più che cordiale della superba aviazione italiana, superba per i suoi apparecchi completamente nuovi, ultimo modello, e del suo personale che il capit. Hirschauer ha definito una vera «élite».

«Se avessi ascoltato i nostri amici italiani — ha concluso — io sarei ancora in Italia».

Dopo la rivoluzione Greca

Verso la formazione di un Gabinetto civile

ATENE, 26.

L'Agenzia di Atene pubblica:

Nella riunione di ieri sera, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica ammiraglio Conduriotis, i capi di tutti i partiti politici hanno discusso intorno alla formazione del Gabinetto ed hanno dato prova del loro spirito di conciliazione e del loro elevato sentimento patriottico che costituisce il migliore augurio per l'avvenire della Grecia. Essi si sono messi d'accordo per formare un Gabinetto di personalità civili sotto la presidenza del generale Condilys che è il capo del partito nazionale democratico. Questa soluzione è stata adottata come il miglior mezzo per arrivare in breve tempo alle elezioni legislative che sono state fissate per l'ottobre prossimo. Il Gabinetto sarà formato oggi stesso. Per prevenire ogni tentativo di fuga di Pangalos, questi sarà trasferito a Creta e internato nella fortezza di Azzedin.

Plastiras vuol tornare in Grecia

BELGRADO, 26.

I giornali segnalano l'arrivo a Bitolo del generale Plastiras. L'ex capo della rivoluzione greca ha dichiarato che è sua intenzione di recarsi in Grecia.

Secondo il giornale «Politica», la notte scorsa il generale Plastiras avrebbe lasciato la città di nascosto.

Nessuna dichiarazione sul Dodecanneso

ATENE, 26.

L'Agenzia telegrafica di Atene dice di essere autorizzata a dichiarare che il generale Condylis non ha fatto mai dichiarazioni relative al Dodecanneso.

Il Kaiser avrebbe delle velleità di tornare sul trono

PARIGI, 26.

Il «Petit Parisien» riceve dall'Aja che il feld maresciallo Mackensen è giunto ieri a Doorn per visitare l'ex Kaiser. Anche la Principessa Windelsgraetz figlia del principe di Furstenberg, si trova a Doorn. Il dispaccio inviato al giornale aggiunge che taluni indizi fanno ritenere che i membri del gruppo Stinnes, molti dei quali in questi ultimi tempi hanno fatto brevi ripetute soste a Doorn, preparino il ritorno dell'ex Kaiser in Germania.

AL REICHSTAG la Commissione degli Esteri ha respinto due mozioni comuniste che chiedevano l'una che la Germania non entrasse nella Società delle Nazioni, la seconda la riunione del Reichstag prima della riunione della Sessione della Società delle Nazioni.

I problemi internazionali a Ginevra

Francia e Spagna nella questione di Tangeri

PARIGI, 26.

«Pertinax» occupandosi dell'«Echo de Paris» della questione di Tangeri scrive che il Ministero degli Esteri francese sarebbe proclive a cedere alla Spagna, forse in compenso di un ampliamento dell'attuale zona del suo protettorato marocchino, le chiavi che a Tangeri assicurino il suo predominio di fatto e cioè la presidenza della Commissione di controllo.

«Pertinax» però è d'avviso che una tale combinazione sarebbe precaria ed egli vedrebbe meglio che la Francia non si pregiudicasse apertamente per l'annessione di Tangeri alla zona spagnola, lasciando all'Inghilterra la responsabilità del rifiuto.

«Per buona fortuna, conclude, l'Inghilterra per incalcolabili ragioni tiene fermo il diniego».

Il «Gaulois» sullo stesso argomento è di opinione che è preferibile non abbinare le due questioni che sono tra loro differenti e non hanno alcun rapporto immediato e cioè la questione di Tangeri e la riforma del Consiglio della Società delle Nazioni. «La situazione, scrive il giornale, è assai grave perchè la Germania, con la sua sola opposizione all'allargamento del Consiglio, ha messo la Società delle Nazioni nella posizione più falsa e più pericolosa che si possa immaginare. Non è certo il più piccolo paradosso del trattato di Versailles che il Reich, entri o non entri a Ginevra, sia divenuto arbitro dei destini dell'Europa».

L'«Avenir» ritiene pure che non vi sia alcuna ragione giuridica per cui lo statuto di Tangeri debba essere posto in discussione a Ginevra, mentre vi sono eccellenti ragioni politiche che lo impediscono. Secondo lo stesso giornale la Francia non può accettare una soluzione che consisterebbe nel permanere nel regime internazionale a Tangeri con una preponderanza spagnola. Sarebbe meglio che tanto la città quanto la zona internazionale, conclude l'«Avenir», fossero senz'altro puramente e semplicemente incorporate nella zona di protettorato spagnolo.

E' notevole anche un articolo dell'«Echo de Paris» sulla questione di Tangeri:

«Il Quai d'Orsay — scrive il giornale — di fronte alla domanda del generale Primo De Rivera, ha esaminato le tre soluzioni da scegliere: 1) Includere Tangeri nella zona del protettorato spagnolo. L'Inghilterra, regina degli stretti, insorgerebbe contro tale cambiamento. E' inutile, quindi, fermarsi più a lungo su questo caso. 2) Invocare l'aiuto della Società delle Nazioni, come per Danzica, e creare un mandato da affidare alla Spagna. Il Gabinetto di Downing Street è piuttosto favorevole; ma il Quai d'Orsay diffida, e giustamente, poichè in tale caso il Marocco ed il protettorato francese verrebbero a trovarsi contrastati [illegible] e ciò significherebbe ritornare alle peggiori ore del 1906 e del 1911. 3) Rimane la soluzione, relativamente semplice in apparenza, che la Francia ceda alla Spagna, contro un allargamento dei limiti territoriali del suo protettorato marocchino, la presidenza della Commissione di controllo, il posto di capo dell'esecutivo occupato ora da uno dei suoi connazionali. Noi osserviamo — conclude il giornale — che questa combinazione, però, ci sembra precaria e fragile. Dominata dalla Francia e dalla Spagna, l'amministrazione di Tangeri sarà inefficace, tanto più se la Spagna cambierà di posto con la Francia per la realizzazione della costituzione del 1923, poichè — sia detto senza offendere la Spagna — le sue aderenze ed i suoi mezzi d'azione sono inferiori ai nostri».

Il punto di vista spagnolo nelle dichiarazioni del Ministro degli Esteri

MADRID, 26.

A proposito di Tangeri il Ministro degli Esteri ha fatto la seguente dichiarazione:

«Il punto di vista spagnolo offre tre aspetti, locale, territoriale, marittimo. L'aspetto locale, avendo l'esperienza pienamente dimostrato la mancanza di vitalità del regime internazionale, perchè la Spagna non potrebbe mai compiere in modo completo la missione civilizzatrice di carattere internazionale relazionata nell'Africa settentrionale finchè Tangeri rimane un rifugio di [illegible] per i contrabbando di guerra; l'aspetto marittimo poichè è interesse collettivo di tutte le potenze assicurare la neutralità dello stretto. Le considerazioni sopra esposte consigliano che le Nazioni interessate al regime di Tangeri possano giungere a una soluzione definitiva del problema. Il collegamento naturale fra tale problema e la questione della posizione della Spagna in Ginevra consiglia e giustifica, data la imminenza dell'Assemblea della Società delle Nazioni l'attività diplomatica spiegata».

L'atteggiamento della Polonia

VARSAVIA, 26.

Il Ministro degli Esteri, Zaleski, è partito ieri per Parigi. Egli si tratterrà alcuni giorni nella capitale francese e poscia si recherà probabilmente a Bruxelles donde andrà a Ginevra per partecipare alla prossima sessione di settembre della Società delle Nazioni.

A proposito del viaggio di Zaleski, i giornali dicono che durante il soggiorno a Parigi il Ministro polacco si incontrerà con Poincaré, con Briand e con altre personalità della politica internazionale, allo scopo di meglio uniformarsi alle correnti ed alle vedute generali politiche per una intesa relativa ai gravi problemi posti all'ordine del giorno della sessione di Ginevra che interessano al sommo grado la Polonia.

Secondo voci diffuse nei circoli bene informati sembra che l'atteggiamento dei rappresentanti polacchi tenderà soprattutto, spontaneamente, ad armonizzare gli intendimenti delle grandi potenze dell'Intesa, senza acuire i dissensi e le discussioni. La visita del Ministro Zaleski a Parigi, immediatamente prima della riunione di Ginevra, sarebbe appunto la manifestazione di tali intendimenti e riconfermerebbe che la Polonia tiene sempre alla alleanza con la Francia.

La questione abissina

ROMA, 26.

La «Radio Nazionale» riceve da Ginevra che alla prossima assemblea della Società delle Nazioni difficilmente potrà essere portata la questione abissina, nonostante che la delegazione etiopica sia per arrivare in Europa; e che perchè il segretario generale al Governo abissino schiarimenti circa la sua comunicazione intorno alla nota convenzione anglo-italiana, per poter mettere all'ordine del giorno dell'assemblea di sottomettere la questione stessa. Non avendo finora il Governo di Addis Abebba risposto alla lettera del segretario generale della Società delle Nazioni, pare assai difficile che l'argomento possa essere inserito nell'ordine del giorno.

Wilfan a Ginevra

I problemi delle minoranze

GINEVRA, 26.

Il Congresso dei gruppi nazionali organizzati degli Stati europei ha iniziato ieri i suoi lavori sotto la presidenza del deputato italiano on. Wilfan. Il presidente ha esposto il programma attuale del Congresso consistente nello studio dei diversi aspetti dei problemi delle minoranze europee per ricercare le vie pacifiche e pratiche di soluzione che assicurino alle minoranze non tanto garanzie per lo sviluppo della loro cultura nazionale, ma anche l'assoluta eguaglianza nel campo economico e politico di fronte ai cittadini appartenenti alla maggioranza.

Al Congresso partecipano i rappresentanti di 38 gruppi di minoranze europee. Per l'Italia sono rappresentati il gruppo sloveno e il gruppo tedesco al [illegible]. E' pure rappresentato al Congresso il gruppo catalano di Spagna, il cui rappresentante ha proclamato il pieno diritto di questo popolo al riconoscimento assoluto della sua nazionalità. Alla presidenza del Congresso sono pervenute anche dichiarazioni scritte dei rappresentanti di forti gruppi delle minoranze polacche che reclamano una assoluta e illimitata autonomia. Nella riunione del pomeriggio sono state costituite tre commissioni di cui la prima si occuperà dello studio delle questioni culturali che hanno attinenza con la organizzazione dell'autonomia dell'amministrazione culturale, la seconda per lo studio delle questioni economiche e la terza per lo studio delle questioni giuridiche.

Ricordi biografici di Rodolfo Valentino

il grande attore cinematografico

Come i giornali hanno annunziato, Rodolfo Valentino, vedetta di primissimo rango nell'Arte muta, è morto in seguito alle complicazioni che si sono manifestate dopo la peritonite che pareva ormai superata dalle due operazioni e che invece si complicò con una pleurite ed altre manifestazioni che riuscirono a vincere la robusta fibra del giovane idolo cinematografico.

Come si sa, si era tentato di provare un estremo rimedio con delle specialità medicinali che però si trovavano solo nella città di Detroit e per avere le quali fu necessario spedire un aeroplano il quale però dovette atterrare in causa della nebbia.

Poco prima di morire, l'artista aveva ricevuto la visita di un sacerdote italiano suo amico d'infanzia, col quale parlò senza dimostrare alcuna inquietudine sul suo male. Al suo «menager» Ullmann, che non aveva abbandonato il suo capezzale dopo l'inizio della malattia, Rodolfo Valentino aveva assicurato la mattina prima di morire che egli sarebbe guarito fra pochi giorni.

Durante tutta la malattia migliaia di persone, di donne e principalmente di giovani, avevano atteso davanti l'ospedale notizie del moribondo. L'annuncio della sua morte causò una grande emozione in tutta la folla.

Pola Negri ha appreso a Los Angeles la morte di Rodolfo Valentino. L'artista fu talmente emozionata dalla notizia che si dovettero chiamare i medici presso di lei. Si sa che un certo tempo si parlò di matrimonio fra il Valentino e la Pola Negri.

Rodolfo Valentino aveva 32 anni. Era figli di un medico militare italiano, certo Guglielmi e di Valentina d'Antoguella. Studiò a Genova e ottenne un diploma di licenza in una scuola di agricoltura. Preso dalla passione dei viaggi emigrò in America ove iniziò la sua carriera come disegnatore di giardini. In questo primo mestiere però non fece nessuna fortuna, tanto che per guadagnarsi da vivere dovette fare il lavapiatti in un Hotel; anche qui però non rimase a lungo, perchè rompeva tanti piatti che il padrone dell'Hotel lo cacciò dopo pochi giorni.

Allora entrò come comparsa in un «atelier» cinematografico e nei momenti di libertà imparò a danzare nei «music halls» con Jean Sawler. Quindi lentamente cominciò a far valere le sue doti e riuscì ad imporsi ed ottenere parti di importanza. Il primo grande successo egli l'ottenne con il film «I quattro cavalieri dell'Apocalisse».

Il Valentino dimorava a Los Angeles in un quartiere ove tutte le grandi «vedettes» del cinema hanno le loro ville. Egli possedeva una villa all'italiana di notevoli dimensioni, contornata da un magnifico giardino. L'aspetto esteriore della casa di Valentino, che all'interno era fornita di tutte le comodità, era quello dei casolari italiani senza decorazioni, ma di un gusto romantico.

Come si sa, Rodolfo Valentino, tanto fortunato nell'Arte muta, non lo fu con le donne che egli sposò. In questo senso egli non conobbe la felicità. Infatti la sua prima moglie, la bellissima Jeanne Acker, domandò la separazione dal marito, motivandola con queste parole: «crudeltà morale». La seconda moglie, Winifred Hudnut, conosciuta in arte sotto il nome di Natcha Rombowa, fece annullare il matrimonio lo scorso anno a Parigi. La Winifred Hudnut, alias Natcha Rombowa, era figlia adottiva di un grande profumiere ed era colma di tutte le fortune che la natura può fornire; in essa pretendeva anche dopo sposata, di conservare l'indipendenza più assoluta. Rodolfo Valentino che invece non comprendeva il matrimonio secondo i moderni concetti, ma come i nostri nonni, o meglio come dovrebbe veramente essere, la abbandonò.

Notizie da New York riferiscono che l'emozione provocata dalla morte di Rodolfo Valentino cresce continuamente. La polizia sopraffatta ieri dalla folla dei visitatori che volevano rendere omaggio alla salma dell'artista defunto è stata oggi rinforzata e sono state prese precauzioni perchè le scene di ieri non si ripetano. Migliaia di amici noti ed ignoti hanno sfilato quest'oggi davanti alla spoglia mortale del re dello schermo.

Rodolfo Valentino è vestito di un abito da sera. Egli giace in una bara di bronzo e di argento. Una delegazione della colonia italiana ha recato una corona di alloro offerta dal Primo Ministro italiano con l'iscrizione: «Omaggio di Benito Mussolini».

I funerali di Rodolfo Valentino avranno luogo probabilmente a Hollywood lunedì alle 10 del mattino. Trecento automobili seguiranno il feretro.

Una gara storico - letteraria di coltura francescana

MILANO, 26.

Il Circolo di Cultura Francescana di Milano ha deciso di organizzare una grandiosa gara storico-letteraria, allo scopo di diffondere sempre meglio l'esatta conoscenza della figura, dello spirito, degli ideali, delle istituzioni del serafico Poverello e delle glorie degli organi francescani.

La gara sarà bandita il 1° ottobre 1926 e si chiuderà la sera del 31 marzo 1927.

Vi potranno prendere parte tutti gli studiosi che lo desiderano.

I lavori, che dovranno essere redatti in lingua italiana e con criteri critici e ortodossi, non dovranno avere meno di 60 nè più di 100 pagine dattilografate.

Una giuria, composta di competenti, esaminerà i lavori presentati al concorso e degni di premio e di pubblicazione nella Biblioteca di cultura francescana.

L'utilità e la serietà dei propositi delle Società Zoofile

Possiamo annunziare al pubblico, che noi Società Friulana per la protezione degli animali abbiamo già inflitto in città e fuori parecchie contravvenzioni in base all'art. 491 Cod. Penale e conseguenti leggi speciali: contravvenzioni che da quando fu compilato quel Codice non furono mai fatte, se non erriamo, in Udine e provincia.

Se, come ci risulta da notizie irrefragabili, nelle città dove esistono Società zoofile munite di poteri legali la Magistratura applica continuamente e di santa ragione condanne per qualunque atto verbalizzato indicante cieca ferocia o crudeltà, saremo ben lieti di dimostrare che, pure da noi la barbarie non potrà mai sopraffare la causa della civiltà, e che la nostra Società si sarà dimostrata seria, fattiva e degna di città progredite e laboriose quali sono le nostre. Sui mercati di Palmanova e di Udine i sintomi sono già molto confortanti. Del resto le nostre Società hanno sempre l'appoggio delle Autorità e delle classi più colte. Guardiamo ad es. il Clero. Se pure il basso clero finora non ha compreso le nostre Società, nè le «alte finalità», come le appellò non molti mesi fa il Ministro Federzoni in una circolare alle Prefetture, dell'articolo 491 sopraddetto, abbiamo però l'incondizionato appoggio dell'alto clero. Non dimentichiamo le lodi e la lettera che Papa Benedetto XV rivolse alla Società Romana per la protezione degli animali; società molto considerata anche dal Commissario di Roma senatore Cremonesi. E non dimentichiamo neanche la lettera, che a mezzo del Cardinale Gasparri l'attuale Pontefice inviò alla Società Zoofila di Tolone. Nè la splendida lettera del Cardinale Nasalli-Rocca, nè quelle di altri arcivescovi, fra i quali emerge il nostro, residente in Udine, persona colta e superiore, il quale riconosce «le lodevolissime finalità» del nostro sodalizio, «gli umani sensi di gentilezza» ecc. Tuttavia sarebbe sciocco chi credesse che le società zoofile dovessero riescire a sopprimere il reato della crudeltà, ovvero chi si meravigliasse che in una data città o zona avvengano maltrattamenti di animali, pure esistendo in essa una società per la protezione degli animali. Nessun reato viene soppresso al mondo. Essi vengono soltanto perseguiti, ridotti di numero, tolti dai luoghi di maggiore pubblicità, da quelli cioè dove il triste esempio sarebbe contagioso e troverebbe troppi imitatori. «Società protettrice degli animali» non vuol dire società che pretende di avere già ottenuto quanto si propone: vuol dire invece posizione di combattimento, ossia lotta contro un reato che esiste e che esisterà, ma che può essere assai mitigato col tempo. Non dappertutto le società zoofile possono ottenere che gli agenti di pubblica sicurezza facciano rispettare l'art. 491 Cod. Penale, ed allora esse agiscono direttamente colle proprie guardie. Nessuno dunque deve essere così ottimista da credere che fatta la società, sia risolto il problema. Noi non facciamo che spezzare lancie in favore del nostro «ideale», che consiste anzitutto nel miglioramento dell'uomo (per riguardo specialmente alla sua sensibilità morale, alla sua nobiltà dell'animo), e poi nel miglioramento degli animali utili a lui, od all'agricoltore, od al culto dell'arte, della natura: ideale di giustizia adunque, ed interesse della collettività!

Fatta la società non c'è che un elemento di più per risolvere il problema della difesa di tutti gli animali a noi inferiori, e quello della solidarietà fra tutti gli esseri viventi contro le crudeltà della natura; orrori questi ultimi che noi siamo in grado di eliminare o di addolcire, ogni qual volta la ragione possa essere chiamata in soccorso; la ragione, ripeto, che ci fu data appunto per queste proficue lotte, sia in appoggio dell'istinto di conservazione, in generale, sia per porre in atto quell'amor del prossimo che va unito all'elevatezza dell'animo ed allo spirito di sacrificio, sia per soccorrere solidamente anche l'essere imperfetto, muto ecc.

Passando ora al tema dell'educazione dell'animo, dirò che non mancano coloro (e fra questi anche alcuni educatori), i quali rispondono nel seguente modo ai nostri ammonimenti: «prima bisogna educare i ragazzi a non essere cattivi fra loro, a non maltrattarsi reciprocamente, e poi, ma solo poi, si potrà pensare alle bestie». Ma che cosa consegue da queste parole? Ne consegue forse che si può essere crudeli cogli esseri, che hanno la disgrazia di non avere la ragione e la difesa? E' questa la nobiltà o generosità di animo che devesi insegnare? O non è piuttosto viltà? La generosità consiste nella pietà verso gli esseri inferiori in misura tanto maggiore quanto più è grande la loro inferiorità o la loro mancanza di difesa; e però il culto di questa pietà, che induce il bisogno di difendere, di aiutarsi, educa a sentimenti altamente civili di giustizia, di altruismo, di amore, di gratitudine, di solidarietà. Il che vuol che tutti questi sentimenti derivanti dalla difesa della predetta inferiorità ed equivalenti ad altrettante alte finalità si otterranno specialmente coll'istillare nelle menti giovanili il generoso rispetto per qualunque essere «disgraziato», senza distinzione di sorta, indipendentemente cioè dalla bruttezza o bellezza, dal possesso o meno della favella, dalla imponenza o piccolezza del soggetto ecc.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Alla pietà ed alla crudeltà non si devono accordare limitazioni od eccezioni che indeboliscono la prima, o consentano la seconda. Il fatto, il fondo esso è sempre il medesimo in tutte estrinsecazioni; e però una qualsiasi limitazione al senso della pietà, una qualsivoglia concessione a quello della crudeltà costituiscono la negazione, la distruzione della gentilezza, della educazione, della civiltà, morale o bontà in genere. E' falso dunque che per incivilire gli uomini sia semplicemente necessario insegnare loro a non maltrattarsi reciprocamente: bisogna invece cominciare col contrapporre la nobiltà ed il vero coraggio alla viltà dell'animo; l'amore alla crudeltà d'animo; e coll' insegnare la commiserazione insieme ad un alto rispetto per tutti gli esseri deboli, per tutti i dolori, e inoltre la solidarietà; come ho già detto fra tutte le creature della natura mediante l'intervento della ragione a favore di coloro che ne sono privi. Anzi se si vuole educare l'uomo a rispettare ed amare il suo simile, e a non essere con lui violento, bisogna cominciare delle cose piccole, o credute piccole. Bisogna cominciare coll' insegnare all' uomo, al fanciullo l'amore, il rispetto, l'ammirazione per le bellezze naturali; così quando egli avrà apprezzato quanto di bello il suo Dio ha creato, non sarà indotto alla non necessaria distruzione delle più belle cose terrene, come piante, fiori, giardini, uccelli, graziosi animaletti ecc., tendenza questa che noi osserviamo in tutti i soggetti privi di sensibilità morale. Poi bisogna insegnare che la nobiltà dell'animo non si concilia coll'applicazione dei più grandi dolori agli esseri muti o indifesi, solo « perchè tali ». La morte quando sia necessaria deve essere data con immediatezza; non deve essere un mezzo di divertimento da parte dell'attore o dello spettatore. Il dolore per se stesso non deve, nè può dare gradito spettacolo. La generosità, che contrasta coll'egoismo e porta all'altruismo, consiste appunto nel non voler sopraffare per divertimento o per ira un essere debole. Per educare l'animo bisogna ancora porre in evidenza, che la natura stessa, le bestie stesse ci danno insegnamenti di obbedienza e docilità, di umiltà, di rispetto, di affezione, come dimostrava continuamente S. Francesco d'Assisi; e che non solo i cani ci danno tali ammonimenti, ma anche i bovini, e in gran parte gli equini, e perfino i suini; questi ultimi intelligentissimi! E noi non dobbiamo essere moralmente inferiori a tanti animali muti! Bisogna ancora insegnare, che se non si risparmiano all'uomo gli spettacoli repugnanti, atroci, e gli atti inumani contro gli esseri sofferenti indifesi (che, come dice l'alto Clero, sono creature di Dio e non devono servire all' imprecazione alla bestemmia, all' ira), ci si addestra alla insensibilità per il dolore e si accede alla via della delinquenza. E chiunque può osservare che i comuni delinquenti sono tutti feroci colle bestie. Educate la giovinezza a sentimenti miti ed umani, siate rigorosi con chi questi sentimenti non dimostra, e le carceri si spopoleranno di malfattori. Chi sfoga le sue ire anche domestiche contro un essere inferiore commette un atto di delinquenza, se pure al soggetto più dignitoso, cioè all'uomo, sostituisce quello che più viene sprezzato. Nella Bibbia sta scritto: « il Giusto ha cura della sua bestia: il cuore degli empi è crudele ». Disse un giorno l' illustre Zanardelli: « Le crudeltà verso gli animali spengono nell'uomo, avvezzo ad infierire contro le creature animate, ogni sentimento mite, benevolo, gentile, lo rendono insensibile alle altrui sofferenze, e così lo induriscono anche contro i suoi simili. Tali fatti alimentano nella società effetti feroci e barbari con gravissimo danno dell'educazione dei fanciulli ». La statistica ci insegna una dolorosa verità; e cioè che l' Italia è il paese il più sanguinario d' Europa. Noi siamo odiati come crudeli e sanguinari da altri popoli che si dichiarano più civili di noi, e che giungono anche purtroppo a chiuderci le porte di casa loro. Il maltrattamento degli animali non è che un effetto, una derivazione, o conseguenza del nostro trasporto naturale al delitto. Quando diminuirà la nostra delinquenza, scomparirà anche la crudeltà verso gli animali e gli esseri inferiori. Quando poi l'uomo sarà stato convinto della verità dei precetti che abbiamo sopra esposto, solo allora si può stare certi, che quanto più egli sarà divenuto generoso, pietoso per gli esseri « piccoli », tanto più dopo lo sarà anche per quelli grandi come lui, per i suoi simili, specie se in condizione di debolezza fisica. Quando dunque un fanciullo chiede: « come mai ci sono guardie apposite e si fanno contravvenzioni per impedire i maltrattamenti sugli animali? », la risposta che gli si deve e può dare costituisce la migliore propaganda il migliore mezzo per rendere vieppiù ragionevole, generoso ed altruista l'essere umano.

D' altra parte tutti i grandi uomini ebbero passione ed affetto per le bestie. Gesù Cristo, che amò chiamarsi « agnus Dei », voleva una tana per le volpi, voleva il cibo per gli uccelletti. S. Francesco d'Assisi giunse a chiamare gli animali « fratelli » e « sorelle ». Egli addomesticava gli animali e parlava con loro. Tutti quasi i grandi scrittori francesi a cominciare da Victor Hgo ebbero il loro gatto maschio favorito, così come avvenne al nostro grande Petrarca il quale finì per imbalsamare il suo. Manzoni scrisse sulla tomba del suo cane: « egli fu il mio migliore amico », Garibaldi, Mazzini, Napoleone I mostrarono tutti un gran cuore per gli animali in generale. Il nostro Marconi non mancò giorni fa di onorare di sua presenza la Società bolognese per la protezione degli animali. Quella bella figura di soldato che teste ha tanto fatto parlare di sè, il generale Nobile, non ha potuto mai, neanche nel viaggio al Polo, separarsi dalla sua Titina, intelligente cagna premiata ora con medaglia d'oro da una Società zoofila.

Quando, come ho messo in evidenza, gli uomini superiori, gli uomini celebri dimostrano un costante spirito di osservazione e di affetto verso gli animali, specialmente verso quelli domestici o comunque utili all'uomo, noi da parte nostra non ci vergogneremo certo di predicare un trattamento più giusto e generoso verso di loro, e di colpire in tutti i modi gli uomini crudeli, siano essi ignoranti o istruiti, siano volgari delinquenti o siano ormai inutili e abbietti vivisezionisti.

IL PRESIDENTE
della Sezione Zoofila Friulana.

Interessi provinciali

I Comuni friulani, da dichiararsi luogo di cura e di soggiorno
Lentezza di iniziativa

Si sta compilando l'elenco ufficiale dei Comuni da dichiararsi luogo di cura e di soggiorno. Tale riconoscimento viene effettuato dietro richiesta dei Comuni interessati. Non appena sarà completato l'elenco, si addiverrà alla nomina dei Podestà la cui scelta sarà subordinata a norme diverse da quelle adottate per la nomina dei podestà nei Comuni ordinari, in quanto il Governo è di avviso che l'amministrazione di luoghi di cura e di soggiorno debba avere carattere prevalentemente industriale, per la maggiore valorizzazione delle risorse locali.

Per quanto, in Friuli, i luoghi di cura e di soggiorno non sieno ancora molto numerosi, dato il lento sviluppo tra noi dell' industria turistica, pure riteniamo che anche nella nostra Provincia taluni Comuni potranno approfittare delle disposizioni saviamente stabilite dal Governo Nazionale.

Uno dei primi Comuni ad esser compreso nell'elenco ufficiale, sarà certamente quello di Piano d'Arta, ove l' industria del forestiero si svolge da anni sui larga scala, ma ove dai preposti al Comune poco o nulla in questi ultimi anni si sarebbe fatto, a quanto, in più articoli nel nostro giornale, ha esposto l'avv. Marpillero di Tolmezzo.

Un altro Comune dovrebbe essere Tarvisio, che conta da lustri parecchi alberghi, alcuni dei quali tenuti ancora con sistemi antiquati e meritevoli perciò di essere meglio arredati e gestiti. Certamente, per la bellezza del paesaggio, la varietà delle passeggiate, la comodità dei treni diretti, Tarvisio è destinato a un notevole incremento, ma bisogna intervenga anche l'Amministrazione comunale con quei mezzi appropriati che agevolano il successo delle iniziative. Con un po' di buon volere da parte degli albergatori, Tarvisio potrebbe affermarsi anche come stazione per sports invernali. Dato che gran parte della Val Canale è costituita dalla foresta demaniale, è da ritenersi che, a prescindere dall'occupazione che in essa trova la popolazione operaia, l' industria del forestiero, agli effetti della nuova legge 15 aprile 1926 N. 756, sia il cespite principale della località.

Altro luogo di soggiorno e di cura è Loqua, sull'altipiano di Tarnova, sopra Gorizia, frequentata da goriziani e da triestini, ma degna per la grandiosità della foresta di divenire una stazione estiva di primo ordine, e forse anche invernale.

Se la foresta di Tarnova offre una dimora incantevole, se le strade di accesso sono state riattate nel dopo-guerra, mancano però alberghi che rispondano alle esigenze moderne e che possano ospitare tutte le persone che vorrebbero salire lassù.

Era stato proposto di far sorgere un albergo anche a cura del Demanio di Stato, cui appartiene la foresta di Tarnova; provvedimento geniale che si raccomanderebbe, inoltre, per ragioni di politica nazionale.

Molto rimane ancora da fare a Loqua e dintorni e la classifica di quel territorio quale luogo di soggiorno agevolerebbe la valorizzazione di quella zona veramente incantevole.

***

A sensi dell'art. 1 del menzionato decreto-legge possono essere considerati come stazioni di cura e di soggiorno anche borgate o frazioni di Comuni, ed ecco quindi che fortunatamente cade sotto le disposizioni di esso anche Lignano, la magnifica spiaggia friulana, ancora trascurata, mentre, se tra noi ci fosse spirito di iniziativa e di intraprendenza dovrebbe assurgere a notevole e rapido sviluppo.

Fa pena a dover leggere nei giornali lamentele e critiche fondate contro la inerzia o l' incapacità della Società, che si è assunto il compito di dare incremento alla spiaggia di Lignano e che, a giudicare dall'esito, parrebbe quasi si disinteressasse del suo avvenire. Sarebbe desiderabile anzi — data l' importanza che sempre più va assumento sotto il Governo Nazionale l'ufficio del Prefetto, e ricordando le visite premurosamente già fatte dal comm. Spadavecchia in vario importanti località del Friuli — che il primo Magistrato volesse visitare anche Lignano, finchè il tempo rimane bello, cooperando subito con il consiglio suo autorevole al risorgimento della unica stazione balneare del Friuli. E poichè S. E. Spezzotti deve essere anch'egli socio della Società di Lignano, anche a Lui ci rivolgiamo perchè voglia dedicare alla soluzione del problema l'efficace e desiderata sua attività.

***

Adottando un criterio un po' largo, potrebbe essere compreso nella classifica anche qualche grosso Comune non lontano dal capoluogo provinciale: intenderei Tarcento. Chi conosce quell'importante e simpatico centro della zona pedemontana, sa quanti sieno già gli alberghi, le trattorie i caffè, e quale sia il concorso di villeggianti durante l'estate. E' certo che, con i mezzi che il decreto-legge pone a disposizione, si potrebbe dare un maggior impulso al miglioramento turistico del paese e dei dintorni, i quali — senza intendere di far torto ad altre zone — sono per bellezza e comodità di ubicazioni tra i più belli e ricercati della nostra Provincia.

Forojuliensis.

Cronache Goriziane

Imponente assemblea di operai

GORIZIA, 26.

All' Unione Ginnastica, questa sera, convocati dal geom. Consarino, Commissario della Federazione dei Sindacati della Provincia del Friuli, con l'intervento del prof. Vespasiani, Segretario della zona, del membro del Direttorio del Fascio locale signor Franceschello, del membro del Direttorio sindacale dei metallurgici ed affini del cotonificio di Strassic signor Fano e Martellini, fu tenuta alle ore 18 una imponente assemblea di tutti gli operai di Piedimonte del Calvario, per trattare in definitiva la regolazione del caro-vita e per procedere alla organizzazione professionale.

Il signor Alfio Fano, aperta l'adunanza, presenta agli operai degli opifici Brunner di Podgora, fra cui numerose operaie, il Commissario geom. Consarino. Fra l'attenzione generale ha quindi la parola il prof. Tito Vespasiani, segretario della zona dei sindacati fascisti, il quale afferma che tutti gli operai dei cotonifici Brunner devono rientrare quanto prima nei ranghi delle organizzazioni professionali perchè soltanto se saranno organizzati il sindacalismo fascista potrà conseguire in loro favore quelle migliorie che ad essi spettano per diritto. Insiste sulla necessità impellente della organizzazione per il trionfo della causa giusta, osservando che non si può pretendere una sollecita risoluzione della pendenza ma che il trionfo della causa non potrà mancare quando l' imponente massa degli operai del cotonificio Brunner di Strassic sarà una massa organizzata.

Ha quindi la parola il signor Franceschiello che porta il saluto e l'adesione del Fascio di Gorizia, cogliendo l'occasione per pronunciare un brillante discorso, pieno di patriottico fervore e di sentimento fascista.

Parla infine, con travolgente oratoria, il geom. Consarino che, dopo di aver ricordato le fonti purissime del sindacalismo come concezione spirituale in cui l'operaio più che alle necessità economiche deve mirare ad elevarsi sempre più il senso morale ed intellettuale, scioglie un inno alle organizzazioni professionali nazionali che devono diventare per le masse organizzate strumento di battaglia di lotta economica e di affermazione intellettuale.

Il Commissario signor Consarino, rivolgendosi al signor Alfio Fano gli dà mandato preciso di organizzare entro breve termine tutti gli operai del Cotonificio e prima di chiudere la discussione vuole che tutti i presenti si pronuncino sulla necessità di organizzarsi senza equivoci malintesi.

La folta massa di operai scatta in un sol grido: « Viva il Sindacalismo, viva l' Italia! ».

Il signor Montellini chiede a questo punto la parola per chiarificare la situazione pretendendo dalla assemblea che questa affermi la sua volontà di organizzazione mediante alzata.

La massa dei lavoratori risponde all'appello alzandosi compatta.

Il Commissario al Fascio di Piedimonte

In data odierna è stato nominato a Commissario del Fascio di Piedimonte del Calvario il valoroso combattente e volontario di guerra capitano Adolfo Le Lièvre.

Il capitano Le Lièvre, nell'assumere la carica, ha diretto ai fascisti di Piedimonte il seguente appello:

« Fascisti! Chiamato dalla fiducia delle gerarchie superiori, assumo da oggi la carica di commissario straordinario della vostra Sezione. Il mio compito è semplice e conto sulla ben nota disciplina dei fascisti di Piedimonte per facilitarlo ancor di più. Il Fascismo sorto dal sacrificio dei reduci dalle trincee, deve sapere in ogni momento superare le piccole controversie, che eliminate, rinsaldano vieppiù la nostra fede. Fascisti di Piedimonte per il Duce: eia, eia, alalà! ».

Per la costruzione della tramvia Gorizia - S. Pietro

La Commissione Reale nella seduta del 25 corrente ha deliberato di concedere gratuitamente alle Aziende Municipalizzate di Gorizia l'autorizzazione all'uso del tronco della strada provinciale Gorizia-San Pietro di Gorizia per la costruzione della progettata tramvia elettrica fra la città e il Comune di San Pietro, subordinando tale concessione alla osservanza delle prescrizioni stabilite dall' Ufficio Tecnico Provinciale.

I carabinieri al campo

Questa sera sono partiti per il Campo Divisionale un drappello di Carabinieri a cavallo, comandati dal tenente Granesi. I bravi militi si tratterranno al campo per una trentina di giorni.

Il saluto del nuovo sottoprefetto

Il nuovo Sottoprefetto di Gorizia cav. uz. avv. Gaetano Anzà, nell'assumere il suo ufficio ha diretto alle autorità civili e militari, a tutti i Sindaci del Circondario, ai Segretari di Zona del P. N. F., al Segretario della Zona dei Sindacati nazionali e al Comando delle Legioni « Isonzo » e « Carso » questa circolare:

« Nell' assumere oggi le funzioni di Sottoprefetto di questo Circondario compio il gradito dovere di inviare alle SS. LL. il mio saluto deferente e cordiale. Conscio dell' importanza del delicato ufficio in un Circondario che ha per capoluogo Gorizia — la città martire ed eroica — mi auguro che le mie forze sieno pari al mio buon volere, come mi auguro di avere la collaborazione di tutte le Autorità, degli Enti pubblici e dei cittadini nel fine supremo dell' interesse nazionale ».

Il saluto del nuovo Sottoprefetto è stato vivamente gradito da tutti.

Il Procuratore del Re cav. Gaspari, interprete dei sentimenti di devozione di tutti gli impiegati, ha diretto al nuovo Sottoprefetto, in risposta al saluto, il seguente messaggio:

« Ricambio con tutta deferenza il saluto cordiale che S. V. Ill.ma con pensiero gentile si è degnata rivolgermi nell'assumere le funzioni di Sottoprefetto di Gorizia, assicurando S. V. Ill. che da parte di questa R. Procura, sempre stata in ottimi rapporti con la R. Sottoprefettura, avrà la dovuta collaborazione nel fine supremo dell' interesse nazionale ».

Un suicidio

In via Ponte Isonzo, 27, oggi nel pomeriggio, tale Luigi Cevgna, di 45 anni, da Sesana, in un momento di sommo sconforto alla vita si uccideva sparandosi un colpo di rivoltella in direzione della tempia destra. Il Cevgna era giunto ieri in città ed aveva preso alloggio da suo cognato in via Ponte Isonzo. Il disgraziato aveva già altra volta manifestato propositi suicidi. Verso le 16 di oggi, approfittando dell'assenza dei cognati, si era rinchiuso in camera, mettendo in esecuzione il suo triste piano. Le ragioni del suicidio pare vadano ascritte a dissesti finanziari.

Affoga prendendo un bagno

Tali Alfonso Donda e Giovanni Braganti, recatisi ieri nel pomeriggio nel torrente Versa, nei pressi di Corona, per prendere un bagno, scorsero sull'argine sinistro il cadavere di un uomo. Impressionati per la macabra scoperta i due giovani si recarono tosto a narrare l'accaduto ai Carabinieri del luogo. Fu possibile così identificare il disgraziato. Trattasi di certo Antonio Sirk di 39 anni, da Monticello di Cormons, contadino del colono Giovanni Ottoanich. Il Sirk prendendo il bagno fu colto da improvviso malore e perì tragicamente nelle acque del torrente.

Dopo il rilievo delle autorità, il cadavere fu rimosso e trasportato nella cappella mortuaria del paese.

Rissa violenta

Ieri sera, nei pressi di Aidussina, tali Matteo Routar di 55 anni e Vincenzo Cernigoi di 41 anni, vennero a violenta lite per futili motivi. A un certo punto il Cernigoi, brandendo un'ascia, colpiva alla testa il Routar il quale, riuscito poi a disarmare l'avversario, gli si scagliava contro ferendolo alla testa.

Richiamati dalle grida, accorsero sul posto i carabinieri che procedettero all'arresto dei due baruffanti.

Danneggiamento alla Scuola di Vertoiba

Tali Emilio Lasic, di 12 anni, Francesco Schiffo, di 13 anni, e Luigi Lasic, di 14 anni, ieri notte, dopo di aver sfondato la porta della scuola « Italia Redenta », si introducevano nell'aula scolastica asportando da un armadio vari oggetti di cancelleria e due palle di gomma. I vandali, data la loro minore età, furono denunciati all'autorità.

Renitente alla leva

Vittorio Muravez, della classe 1903, da Idria, è stato deferito all'autorità per renitenza alla leva.

Da CERVIGNANO

La medaglia di S. M. il Re assegnata all' Associaz. Pietro Zorutti

(26). — Domenica la Sezione ciclistica dell'Associazione « Pietro Zorutti » inviava una squadra di 38 soci con 5 signorine e fanfara al terzo grande Convegno ciclistico nazionale di Scorzè (Venezia). Nonostante la partecipazione di numerose e forti squadre di Monza, Mantova, Brescia, Trento, Trieste, ecc., la nostra squadra riportò un pieno successo.

Difatti si ebbe assegnati: per maggior numero di punti riportati nelle singole categorie il 1.o Gran Premio d' Eccellenza, grande medaglia d'argento, dono di S. M. il Re; categoria squadre complete, 1.o premio: artistica coppa d'argento, dono degli esercenti di Scorzè; categoria distanza relativa: 2.o premio medaglia d'oro; categoria Fanfara: 2.o premio medaglia d'oro; categoria numero: 4.o premio medaglia vermeil. La squadra cittadina ebbe a Scorzè festose ed entusiastiche accoglienze e nella sfilata ebbe riservato il posto d'onore per la vincita del primo premio reale nel Convegno del 1921: ammiratissimo il gruppo delle signorine in testa al corteo sfilata.

Appena si ebbe cognizione dei premi riportati dalla squadra, l' Ufficio stampa della « Zorutti » diramò un comunicato alla cittadinanza, che fiera e lieta del successo avuto dalla potente e gloriosa Associazione, che in ogni occasione sa tener alto il nome di Cervignano, si preparò ad accogliere festosamente i baldi reduci, muovendo loro incontro con fiaccole.

Verso l' una di notte la squadra entrò in città al suono della fanfara tra gli evviva e il giubilo dei cittadini che dalle finestre salutavano con evviva e alalà.

Nella sede sociale i forti giovani furono festeggiatissimi da parte dei soci e il pro sindaco e segretario politico del Fascio, signor Attilio Opera, porse il saluto riconoscente di Cervignano rilevando i meriti dell'Associazione alla quale augura continue e maggiori glorie assicurando il ben meritato appoggio di Cervignano che di essa si sente orgoglioso.

Da ROMANS D' ISONZO

NELLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

(26). — Si è insediato in questi giorni il nuovo Consiglio di Amministrazione della locale Congregazione di Carità, composto dai signori Cabas Giovanni Maria — Del Torre nob. Ruggero — Petruz Bernardino — Marinig Mario e Spessot Adolfo.

E' stato nominato a presidente il signor Cabas Giovanni Maria.

SAGRA ANNUALE

Domenica prossima 29 agosto 1926 seguirà in questo Comune la tradizionale sagra d'agosto con un grande ballo pubblico all'aperto sulla Piazza Vittorio Emanuele III, sopra un ampio padiglione splendidamente illuminato a giorno. Suonerà una distinta orchestra che allieterà con uno scelto programma gli amanti di Tersicore.

Si prevede un grandissimo intervento di forestieri.

BUONA USANZA

Il signor Vittorio Candussi Ciardo da Rovigno, con la sua consueta munificenza, per onorare la memoria della compianta signora Elisa Candussi da Alimonda, ha elargito a favore di questa Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 100.

Il Consiglio di Amministrazione della Pia Opera, mentre porge vivissime grazie al generoso oblatore, nutre fiducia che il nobile esempio trovi futuri imitatori.

DIVIETI

Essendosi verificato in questo Comune il fatto che i viottoli di campagna sono praticati da persone che poi arrecano danni ai fondi confinanti dei privati, questo signor Commissario Prefettizio con una sua recente ordinanza ha applicato il divieto di attraversare la campagna sino al periodo in cui i raccolti non siano asportati dai proprietari. I contravventori verranno puniti con multe a sensi del regolamento di polizia rurale del Comune.

Da CORMONS

Importante seduta del Fascio

(26). — L'altra sera nelle sale della sede sociale si è tenuta l' annunciata assemblea del Fascio Cormonese. Il Direttorio era al completo. Presiedeva l'assemblea il signor Segretario Politico de Savorgnani il quale dopo avere rivolto un saluto caloroso ai presenti, passò a tracciare il lavoro svolto dal Direttorio in questi ultimi mesi, dimostrandosi lieto della serena fiducia con cui i Fascisti erano rimasti disciplinati al loro posto nel periodo della crisi friulana e tessendo l'elogio del generale Ronchi e del fiduciario di zona magg. Francisci.

Reso conto della sottoscrizione pro vestiario ai Balilla la quale sino ad oggi ha raggiunto la somma di L. 4390, egli si diffuse a parlare sulla costituzione della « Segreteria Politica » e degli scopi di essa la quale dovrà funzionare come centro coordinatore di tutte le attività fasciste del Mandamento. Entra quindi a spiegare le ragioni e le possibilità di una azione sindacale locale, promettendo di dedicarsi al problema per la migliore sua soluzione.

Comunica la nomina di Ulderico Russian a Commissario dell' Operaia, la espulsione di Mario Cecot, le dimissioni di Rodolfo Nadalo dal Partito richiamando i fascisti ad una maggiore attività; infine chiude la sua relazione che è approvata, delineando a larghi tratti gli scopi della Battaglia Economica.

All'ordine del giorno parla ascoltatissimo il Console Francisci, lodando la relazione del Segretario Politico per la serietà di essa, e lamentando l'assenza di molti fascisti dalla seduta. Espone la situazione del Fascismo friulano invitando i fascisti a mantenersi sempre agli ordini delle gerarchie superiori e raccomandando che i fascisti tutti entrino nella Milizia.

Si alza infine lo studente universitario Guido Simonit parlando sul tema della « Battaglia Economica » spiegando come le cause della svalutazione della moneta non siano italiane, ma come esse risiedano invece in un piano strategico della finanza internazionale la quale volendo imporci la lira-oro vorrebbe valorizzare i suoi crediti ed evitare il fenomeno inflazionistico dell'oro.

Delinea come questa campagna viene condotta e su quali punti si basa: pressione sulla sistemazione dei debiti di guerra, facilità di prestiti esteri verso l' Italia; restrizione nelle esportazioni di alcune merci e nella emigrazione. Questo piano, egli dice, vuole giungere a rendere nullo il potere d'acquisto della moneta e quindi ridotta la Nazione al fallimento monetario, unica soluzione sarebbe la lira-oro; ma per averla noi dovremmo domandarla ai paesi possessori di ricchezze e quindi noi saremmo in eterno in mano dell'estero.

Quindi la « Battaglia Economica » mira alla indipendenza economica ed a una rivalutazione progressiva della lira, la quale rivalutazione deve dipendere da una tenace fiducia del Paese, dal lavoro del popolo italiano, e dalla azione energica del governo — e questi fattori dovranno concorrere a rompere il piano dell'offensiva internazionale ».

Il nostro camerata che ha parlato con competenza e con passione viene salutato alla fine da un vivo applauso.

Il cav. uff. Nicolò Benardelli, Sindaco della città, presenta il seguente ordine del giorno:

« I fascisti di Cormons riuniti in assemblea: sentita l'esposizione del Segretario politico sulla battaglia economica, impartita dal Governo; si impegnano con tutte le loro forze sorrette dalla più ferrea disciplina e devozione al Duce e alle Gerarchie del Partito di combattere per la battaglia economica che dovrà dare all' Italia la grandezza imperiale ».

L'ordine del giorno è approvato.

Il Segretario politico in piedi grida un triplice « eia » al Duce e i fascisti rispondono con un poderoso « alalà ». Indi la seduta ha termine.

Sottoscrizione pro forze giovanili fasciste

Terzo elenco della sottoscrizione aperta fra simpatizzanti pro vestizione ed assistenza delle forze giovanili fasciste: Somma precedente L. 2295.

Hagenauer cav. Pirro L. 1500 — Wegenast Carlo, 300 — Tavasani Carlo, 50 — Sfriso ved. Anna, 10 — Clement Francesco e Buonaventura, 25 — Prime Francesco, 150 — Calligaris Gino, 50 — Russian Secondo, 75 — Pagnut Luigi, 50 — Picech Luigi e Orsola, 15 — Pagnut G. B., 10 — Macorig Ettore, 20 — Vesca Secondo, 25 — Gervasio Michele, 50 — Colugnatti Riccardo, 25 — Ballisch ved. Lucia, 15 — Mucherli Carlo, 25 — Zorzut Eugenia, 30 — Bevilacqua Carlo, 20 — Lezissa Domenico, 5 — Simonit Michele, 40 — Gnot Francesco fu Giacomo, 50 — Pagnut Antonio, 50 — Zucco Giuseppe, 20 — Tomba Leonardo, 25 — Caneva Fratelli, 10 — Battan Antonio, 15 — Dughero Ulderico, 25.

Totale L. 4970.

Il mercato annuale

Lunedì 30 corrente sarà tenuto nella nostra città il mercato annuale di fine d'agosto. E' certo che quest'anno il mercato assumerà grande importanza dato l'attivo lavoro del Comitato il quale si è prodigato per una magnifica riuscita. Sappiamo che il Sindaco cav. uff. Benardelli e tutte le associazioni locali,

(Continua in terza pagina)

hanno dato il loro appoggio morale e materiale. Avvertiamo che vi sono d premi in denaro per un totale di L. .. per i migliori espositori e che il mercato è libero da posteggio e di tasse d'entrata. Certamente la piazza, che è una delle più quotate del Friuli orientale, promette buoni affari. Il locale Sindacato degli Esercenti e dei Commercianti ha pure disposti per premi in denaro. In conclusione sino d'ora si può dire che il mercato potrà essere buono.

Da MARANO LAGUNARE
Attendendo il Podestà

(26). — Più di trenta anni sono passati dal giorno in cui il Sindaco signor Rinaldo Olivotto se ne partì insalutato ospite, avvilito per l'ingratitudine dei suoi concittadini, una parte dei quali sobillati da mestatori invidiosi e ignoranti, giunse sino a percuoterlo. Dolorosa deve esser stata l'amarezza di questo egregio uomo se egli giunse al punto di non lasciar traccia alcuna di sè, ad onta delle molte ricerche fatte dal figlio in tutte le parti del mondo a mezzo dei rappresentanti del Governo.

Uomo dotato di un'intelligenza superiore e di una gran forza di volontà, non intese la carica come un semplice fatto di ordinaria amministrazione, ma amante del suo paese e con la certezza del suo avvenire, diede mano contemporaneamente ad un gran numero di lavori tutti frutto della sua fertile concezione. I maggiori sono: l'acquedotto, la pescheria, la demolizione delle vecchie mura, le case operaie, il ponte in ferro, il cimitero, il lavatoio, le latrine pubbliche e l'ampliamento della parte Nord del paese mediante l'interramento di una parte della fossa di circonvallazione. Dunque come si vede abbastanza per aver diritto alla riconoscenza, anzichè alle percosse. Ma il suo sogno era quello di far di Marano il gran Porto del Friuli e a tal uopo scrisse vari opuscoli illustrativi, mise sossopra Prefettura e Governo e certo vi sarebbe riuscito se l'invidia non l'avesse costretto al triste passo eclpendolo nel suo amor proprio. Oggi poi tutti compresi dall'immane perdita, e dall'insipienza di tutte le Amministrazioni susseguentesi in questi trenta anni si sente sospirare. Oh! ritornasse un altro Olivotto!

Nulla fu fatto dopo la sua partenza, nessun sprazzo di luce dai cervelli dei nostri padri coscritti, perduti solo nelle solite sterili beghe per il regolamento sulla pesca, e con la sola tassazione che il bilancio quadrasse.

L'attuale Amministrazione fascista, da poco nominata, ci presentò con un buon programma: Scuole, Municipio, alienazione fondi passivi, anzi cominciò bene col vendere Valle Pantani di poca rendita e continuo incubo perchè soggetta a periodiche inondazioni che assorbevano l'affittanza di parecchi anni. Ma di lavori ne occorrono molti e pressanti: ampliamento dei moli, pavimentazione stradale, scoli, soluzione per la vuotatura pozzi neri e case operaie.

Per far tutto questo occorre una struttura amministrativa più agile, perchè nessun paese come questo, diviso da tante questioni personali, sente il bisogno di una mente direttiva al disopra di tutte le beghe.

Presto avremo il Podestà, grande è l'ansia in paese perchè spera nella nomina di una persona colta e di larghe vedute, dopo i trenta anni di parentesi e di rimpianto dalla partenza del grande Olivotto.

Argo.

Da CIVIDALE
Protezione della Maternità e dell'infanzia

(26). — Ieri sera, nell'ufficio della Congregazione di Carità si è costituito formalmente il Comitato provvisorio per la protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia, in esecuzione della provvida legge sociale 10 dicembre 1925 N. 2277.

A costituirlo intervennero i signori componenti la P. O.: Albini nob. cav. Riccardo, presidente — Rossi cav. Giuseppe — Cozzarolo Carlo — Stazzolini Feliciano — Gottardis Cornelio; e scusarono l'assenza i signori Moro ing. Vittorio, Fabris Pietro e Zuliani Antonio, essendo un posto vacante.

Intervennero pure i signori di nomina prefettizia: Mazzocca dott. Alfredo, ufficiale sanitario — Rieppi cav. Antonio, direttore didattico e Liva canonico cav. uff. dott. Valentino, assistiti dal segretario Rizzi Francesco.

Vennero seduta stante prese deliberazioni per la diramazione di una circolare alla cittadinanza per la formazione del ruolo dei soci contribuenti, e di dare alle stampe le norme principali della Legge, da contenersi in piccole tabelle che verranno distribuite nei pubblici esercizi, nelle rivendite di Regie Privative e nei stabilimenti, con l'obbligo di tenerle costantemente esposte al pubblico.

Vennero ventilate altre idee e proposte che verranno discusse in una prossima adunata.

Organizzazione zootecnica

Sabato 28 alle ore 15 presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura locale, avrà luogo una riunione di tutti i Sindaci e dei maggiori esponenti degli agricoltori per esaminare ed affrontare il problema della organizzazione zootecnica degli 8 Comuni dell'ex Distretto di S. Pietro al Natisone. Interverrà pure l'Ispettore zootecnico provinciale dott. Muratori.

UN FIORE RECISO

A nove mesi dal giorno, che Idana, primogenita del signor Cecchini Eugenio, aperse gli occhi al bel sole, li chiuse, per non aprirli più al sorriso, ai baci ed alle carezze del babbo e della mamma.

Così volle il destino!

Ai genitori afflitti, ed ai nonni che la adoravano, giungano non ultimi ed accorati i sensi del nostro profondo cordoglio per la perdita del loro angioletto.

BENEFICENZA

La signora Micheiutti-Gregoratti Maria ha offerto L. 5 in morte della bimba Cecchini Idana, pro fondo erigenda Casa di Ricovero.

ALL'ISTITUTO FRIULANO
Orfani di Guerra

Il Consorzio Agrario Cooperativo di San Daniele del Friuli ha elargito allo Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 50.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Da S. DANIELE
Il giro dei sette Mandamenti
Patrocinato dalla "Gazzetta dello Sport"

5 Settembre 1926 — Km. 180

Lo Sport Club San Danielese lavora assiduamente per la classica corsa friulana « Il Giro dei Sette Mandamenti », che quest'anno riuscirà certamente più importante della prima edizione.

Il percorso, che è stato scelto con molta valentia, è uno dei migliori che si poteva scegliere e sarà senza dubbio in parte severo anche ai partecipanti.

Partendo da San Daniele i corridori si porteranno nella capitale della guerra, proseguiranno sulle pianeggianti strade fino a Cormons ove sarà posta la firma, raggiungeranno Cividale ove cominceranno i dislivelli che li porteranno a Tarcento e quindi a Gemona, seconda firma e rifornimento, salendo poi fino a Tolmezzo ultima firma, per raggiungere poi per Pinzano la meta.

La corsa, come già accennammo, è valevole per il Campionato Friulano e perciò richiamerà tutti i nostri dilettanti per contendervi il titolo e gli altri corridori veneto-giuliani per conseguire la vittoria.

La « Gazzetta dello Sport » ha accordato il patricinio della corsa, che raramente concede e lo Sport Club Sandanielese può essere soddisfatto di tale concessione.

Le inscrizioni si ricevono presso il Caffè Birreria Moretti, accompagnate della tassa di L. 5 per i corridori di terza categoria e L. 3 per quelli di quarta categoria, fino alle ore 21 del 4 settembre p. v.

L'adesione del Prefetto

Il signor Prefetto della Provincia ha aderito a far parte del Comitato d'onore nel « Il Giro dei Sette Mandamenti » con la seguente nobilissima lettera pervenuta al Presidente dello Sport Club Sandanielese signor Emilio Simon:

« Ringrazio la S. V. e codesto Consiglio Direttivo della cortese designazione comunicatami e che accetto ben volentieri augurando il miglior successo alla tradizionale manifestazione sportiva ».

Da PORDENONE
Gran Premio Pordenone

(26). — Diamo oggi maggiori particolari sull'importante gara ciclistica che ieri abbiamo annunciato. Come abbiamo già detto la corsa seguirà sul seguente itinerario: Pordenone — Maniago — Sequals — Travesio — Clauzetto — Casiacco — Ponte Armistizio — Flagogna — Trasaghis — Gemona — Tricesimo — Udine — Martignacco — Fagagna — S. Daniele — Pinzano — Cesiacco — Anduins — Clauzetto — Travesio — Spilimbergo — Pordenone (chilometri 228.4. La gara è valida per il Campionato Italiano indipendenti 1926 ed è libera anche ai dilettanti di terza categoria muniti di licenza della U. V. I.

E' fatto obbligo ai concorrenti di difendere scrupolosamente le singole probabilità di vittoria, e saranno puniti con squalifica dalla corsa i corridori che in qualsiasi momento cercassero di favorire altri corridori.

Sono fissi i seguenti controlli a firma: Gemona, Udine e Clauzetto che a giudizio della Giuria potranno essere parzialmente aboliti previo avviso ai concorrenti. La mancanza di firma ad un foglio di controllo farà togliere il concorrente dall'ordine d'arrivo.

Le macchine, punzonate al telaio e ai mozzi delle ruote, dovranno essere consegnate il giorno 11 settembre dalle ore 16 alle 19 nella sede della Unione Sportiva Pordenonese in piazzale XX Settembre.

La partenza verrà data alle ore 8 antimeridiane precise. L'arrivo avverrà al Viale Umberto I° e l'ultimo chilometro sarà segnato da uno striscione bianco.

Le iscrizioni si ricevono sino alle 24 del 10 settembre alla sede dell'Unione Sportiva Pordenonese.

La gara è dotata di ricchi premi di classifica e speciali; ecco quello di classifica:

1. premio: medaglia d'oro o L. 1000 — 2. premio: medaglia d'oro o L. 800 — 3. premio: medaglia d'oro o L. 400 — 4. premio: medaglia d'oro o L. 300 — 5. premio: medaglia d'oro o L. 200 — 6. premio: medaglia d'oro o L. 100 — Dal 7. al 10. premio: medaglia d'oro o L. 75 — Dal XI. al XV. premio: medaglia d'oro o L. 50.

Al 1. arrivato della terza categoria: medaglia d'oro del valore di L. 150 — Al 2. arrivato della terza categoria: medaglia d'oro del valore di L. 100 — Al 3. arrivato della terza categoria: medaglia d'oro del valore di L. 50.

Ci sono poi vari premi speciali e i premi di traguardo.

Cose del Fascio
Gruppo Rionale fascista di Torre

Martedì sera 31 corrente alle ore 21, sarà tenuta l'assemblea della Sottosezione di Torre, nella sede sociale (Casa Palazzin).

Tutti gli iscritti sono tenuti formalmente ad intervenire.

Un inconveniente di "Garage"

Il servizio notturno dei « garages » di qui lascia alquanto a desiderare: si suona, si bussa e si attende inutilmente.

Questo inconveniente lo si è riscontrate parecchie volte per cui si pregano le rispettive direzioni dei « garages » stessi a voler provvedere acchè il lamentato inconveniente non abbia a ripetersi.

L'automobilista.

Da TRICESIMO
Corsa ciclistica

(26). — A completamento dei grandiosi festeggiamenti che Tricesimo alacremente appresta anche quest'anno per domenica prossima nell'annuale ricorrenza della tradizionale sagra di Santa Filomena, l'Unione Sportiva Tricesimana sta organizzando per tale giorno una corsa ciclistica per liberi, denominata « Corsa Tricesimo ».

La gara si disputerà su un percorso di 40 chilometri circa ed avrà il seguente programma:

Partenza da Piazza V. E. alle ore 14.30 seguendo il percorso: Tricesimo — Ursinis (bivio) — Tarcento — Artegna — Treppo (controllo e firma) — Buia — Treppo Grande — Cassacco — Traguardo d'arrivo Piazza Umberto I°.

I premi saranno suddivisi nel modo seguente: 1. arrivato L. 100 — 2. arrivato L. 60 — 3. arrivato L. 40 — 4. arrivato medaglia d'argento grande — 5. arrivato medaglia d'argento media — 6. arrivato medaglia d'argento piccola.

Al primo arrivato dell'U. S. T.: medaglia d'argento e diploma. Il tempo massimo scade mezz'ora dopo il primo arrivato ed il più giovane concorrente che giungerà in questo limite di tempo verrà premiato con una medaglia di bronzo e diploma.

Le iscrizioni accompagnate dall'importo di L. 5, si ricevono non più tardi di domenica alle ore 14 presso il Garage Buffone Giovanni.

Qualsiasi reclamo dovrà esser rivolto alla Giuria accompagnandolo con lo importo di L. 10 e non più tardi di una ora dopo l'arrivo. Il giudizio di questa ultima sarà inappellabile.

L'U. S. T. declina ogni responsabilità per i danni subiti da concorrenti o da terzi.

Da MONTENARS
Avvenimenti straordinari sul Monte Quarnan

(26). — Ricorre quest'anno il 25.o anniversario della erezione del monumento a Cristo Redentore, eretto nel 1901 sul Monte Quarnan, per iniziativa dell'egregio cav. don Francesco Badini che nei suoi anni giovanili si accinse a porla in atto.

Il monumento, che ha resistito per un quarto di secolo a tutte le intemperie, sorge maestoso sulla cima del Monte a quota 1372.

Sulla cima del Quarnan si accede da Montenars in meno di tre ore e di lassù si domina tutta la bella e ubertosa pianura friulana.

Sappiamo, da alcune indiscrezioni, che si è costituito un comitato per celebrare il 19 settembre p. v. con grandi feste il venticinquesimo della erezione del monumento.

La festa riuscirà eminentemente alpina tanto è vero che è stato disposto perchè sulla cima vi sia un completo servizio di buffet provvisto di ogni comfort: dall'acqua fresca delle pure sorgenti montane al rosso vino rinforzante, dal caffè, alle bibite ecc. ecc.

Sarà provvisto per il servizio religioso con un buon numero di messe celebrate nella Cappella votiva del monumento.

Bande musicali saliranno sin lassù per portare le loro note di allegria anche fra i silenzi della montagna.

Insomma si stanno preparando grandi cose.

Sappiamo anche che la iniziativa della festa ha incontrato grande favore nei paesi circonvicini i cui abitanti accorreranno numerosi a godere di una giornata religioso - patriottico - alpino-sportiva.

Da PORPETTO
Pesca di beneficenza
Primo elenco dei doni ricevuti

(26). — Nell'iniziare la pubblicazione dei molti e ricchi doni che da ogni parte d'Italia ci sono stati inviati per la pesca che si terrà l'8 settembre a beneficio dell'Asilo Infantile, dobbiamo ricordare l'opera meravigliosa compiuta dai muratori, manovali e carradori di questo Comune, i quali con nobile esempio di disciplina, concordia ed entusiasmo, innalzarono e coprirono il fabbricato Asilo in poco più di un mese, non ricevendo altro compenso del loro lavoro che qualche economica sigaretta. E quasi ciò non bastasse, al lavoro gratuito aggiunsero offerte generose, tanto che nel breve periodo di 8 mesi si raccolse la bella somma di L. 10.000.

Ecco l'elenco dei generosi oblatori:

Sua Maestà la Regina: magnifico orologio da tavolo smalto e vermeille — Principessa Giovanelli, dama di Palazzo di S. M. la Regina: L. 100 — Principessa Borromeo Arese Leonardi, dama di Palazzo di S. M. la Regina: vaso artistico — Marchesa Leonardi di Villacortese de Asarta, dama di Palazzo di S. M. la Regina: alzata da tavola d'argento vermeille e 80 fazzoletti batista ricamata — Signora Sofia Penso di Torino: servizio da caffè-latte per due persone — Famiglia Achille Pez: servizio in cristallo da liquori — signora Noemi Gaspari: 4 collane perle Venezia — conte e contessa Pensone di Genova: servizio da gelato per 12 persone con pala e coltello in argento cesellato o vermeille — on. Tullio di S. Vito al Tagliamento: orologio metallo e cristallo — Barone Carlo Cataldi di Genova: L. 100 — signora Longo di Catania: L. 50 — Sua Ecc. barone Morpurgo, senatore del Regno: vaso artistico ceramica dorata — Contessa Waldstein: L. 50 — Contessa Mercedes de Asarta: servizio da caffè e servizio d'argento vermeille da liquori — S. E. Crispo Moncada: L. 200 — Maggiore di S. M. cav. Cocconi: due portasalviette in argento — Comm. Mioli di Udine: due artistiche anfore — Baronessa Rossi Giustiniani: vaso antico — Contessa Rossi Passavanti Incisa: quadro di fiori ad acquerello — Donna Paola Greppi: portafoglio e portabiglietti. — Donna Lydia Tesio: L. 100 — dott. Attilio Pegolo di Porpetto: servizio da dessert in porcellana.

Da GRADISCA DI SEDEGLIANO
L'inaugurazione del Parco Rimembranze

(26). — Domenica 29 corrente alle ore 15 in Gradisca di Sedegliano avrà luogo l'inaugurazione del Parco della Rimembranza per eternare la memoria dei nostri Caduti in guerra.

Alla cerimonia interverrà quale oratore ufficiale la Medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 15. — Adunata sul Piazzale delle Scuole delle Autorità, Rappresentanze ed Associazioni con rispettive musiche e bandiere.

Ore 15.30. — Formazione del corteo.

Ore 16. — Benedizione ed inaugurazione del Parco. Discorso ufficiale.

Ore 17. — Ricomposizione del corteo per recarsi a deporre una corona sul Monumento ai Caduti in guerra.

Da VERSA
FUNEBRI

(26). — Questa mattina alle nove seguirono i funerali della compianta e buona signora Lupieri Remigia moglie del commerciante signor Scremin Giuseppe, rapita dopo breve malattia sopportata con santa rassegnazione. Notammo un larghissimo intervento di forestieri ed una moltitudine di popolo del luogo. Molte e bellissime le corone e ghirlande.

Dopo la S. Messa celebrata nella chiesa vicariale, il lungo corteo accompagnò la povera Estinta fino all'ultima dimora.

Al marito, ai figli inconsolabili, ai parenti tutti, inviamo da queste colonne le nostre vive espressioni di condoglianza.

Da RISANO
Echi dei festeggiamenti

(26). — Domenica e lunedì si sono svolti nel nostro paese i festeggiamenti nelle ricorrenza della tradizionale Sagra annuale.

Fino dalle prime ore di domenica si notava in paese una eccezionale animazione ed un concorso sempre più crescente di pubblico.

Terminate le funzioni religiose e la solenne processione della Madonna della cintura, il pubblico si riversò in piazza centrale attratto dalla Pesca di beneficenza Pro Asilo Infantile-Monumento ai Caduti, ricca di numerosi ed utili doni, che ha ottenuto l'esito forte che i suoi organizzatori si ripromettevano.

La Banda Musicale « Palestra G. Verdi » di Lavariano, sotto la magistrale direzione dello zelantissimo maestro Galdino Bernardis, ottenne nelle due giornate, applausi veramente meritati, per il modo con cui fu svolto il concerto e per l'interpretazione singolarmente accurata dei due pezzi del « Mefistofele » e dell'« Aida ».

I fuochi d'artificio riuscirono di giusto gradimento e fu molto ammirata la illuminazione fantastica del campanile.

Le varie gare sportive si svolsero sul modo più soddisfacente e la gara di calcio, tra il « Rapid » di Udine e la « Risanese », ebbe luogo tra una numerosa cornice di appassionati dello Sport.

Vada un vivo plauso alla fiorente locale Sezione ex Combattenti, che sempre prima a venire incontro ai desideri ed ai bisogni del paese, ha saputo — coadiuvata da gentili signorine e da instancabili giovanotti — organizzare due giornate indimenticabili di schietto e sano divertimento.

Da TARCENTO
Una nuova strada fino a Zaga

(26). — All'egregio Sindaco co. di Montegnacco è pervenuta notizia che il Governo nazionale ha deliberato l'esecuzione a mezzo del Genio Militare del prolungamento della strada che ora va da Tarcento a Pradielis. I lavori del nuovo tronco di cui è tanto evidente la importanza strategico-politica, saranno iniziati il 15 settembre p. v. La strada giungerà fino a Zaga toccando Busi, Uccea e Pian di Mea e sarà larga tre metri con frequenti piazzole per lo scambio tra veicoli. Detta strada verrà così a congiungere una zona abitata da gente slovena, al cuore del Friuli attraverso Tarcento facendovi affluire anche il traffico direttamente e cioè senza passare attraverso altre zone allogene.

Da S. VITO DI FAGAGNA
SOTTO I CIPRESSI

(26). — A Silvella, S. Vito di Fagagna, tra il compianto di tutto il paese e con largo tributo di preci e di fiori, è scesa nella tomba la salma lacrimata di Agostina Totis in Reghini.

Dopo lunghe sofferenze ella spirò serena e tranquilla mentre i sei figli, le tre figlie, il marito assistevano angosciati alla sua dipartita.

Fu donna di elette virtù, operosa, caritatevole, pia, tutta amorosa per la famiglia che or ne piange desolata l'amarissima perdita.

Silvella tutta volle rendere alla cara Estinta la sua testimonianza d'affetto, ne accorsero molti anche dai vicini paesi; di essi notaronsi il signor Selabi, sindaco di S. Vito, il sindaco di Coseano signor Benardino Faccini, la signora Emma Piccoli; e inoltre di S. Daniele la signora Maria Fornasiero-Micoli, il signor cav. Arnaldo Corradini, Giuseppe Tabacco, Giovanni Bianchi, Umberto Toppazzini e moltissimi altri.

Alla desolata famiglia ed in special modo al marito signor Valentino, sia di conforto questa manifestazione.

Da TIEZZO
BENEFICENZA

(26). — Come a suo tempo fu annunciato dai giornali, l'egregio signor Commissario prefettizio del Comune, ha licenziato dalla condotta medica del secondo reparto il dott. Carafoli ed in paese, (in segno di giubilo) si era iniziata una sottoscrizione col proposito di versare la somma raccolta ad una opera di beneficenza.

Pertanto domenica u. s. si sono chiuse le offerte che hanno raggiunto la cospicua somma di L. 1205.50 ed alla quale ha concorso la totalità dei frazionisti.

L'importo venne offerto al Comitato Pro Monumento ai Caduti, che inviò ai promotori della sottoscrizione, i più vivi ringraziamenti.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 26. — (per telegrafo).

Francia 87.05 — Svizzera 588 — Londra 148 — New York 30.55 — Berlino 7.27 — Vienna 4.30 — Rumenia 14.75 — Belgio 84.50 — Spagna 469 — Praga 90.25 — Ungheria 0.0429 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 53.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.30.
Consolidato 5 per cento 80.77
Obbligazioni Tre Venezie 66.95.

CRONACA UDINESE

Seduta dell[...] ssione Reale

Nella giornata di mercoledì 25 corrente, sotto la presidenza del signor Ciriolo dr. cav. uff. Giovanni, si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli.

Erano presenti i Commissari signori: Barnaba on. Pier Arrigo, Caprara avv. cav. Rodolfo, Godina cap. Giuseppe, Pascoli cav. Luigi, Ravazzolo on. Arturo, Ronchi co. comm. generale Quintino, Russo on. comm. Luigi.

Assente giustificato il Commissario signor Radina-Dereatti cav. Leopoldo.

La Commissione, in relazione alla precedente deliberazione relativa all'adesione della Provincia all'iniziativa del Governo per la battaglia economica, ha approvato il seguente manifesto da lanciarsi dall'Amministrazione provinciale ai friulani:

« E' inaudito per la storia finanziaria dei popoli che mentre una Nazione vittoriosa, omogenea e concorde, con disciplina nazionale inimitabile, con ininterrotta laboriosità nella ricostituita collaborazione del capitale e del lavoro, si lancia sicura sulle vie che ricongiungono l'immortale gloria di Roma al destino imperiale dell'Italia fascista, debba vedere sempre più deprezzata la sua moneta sul mercato internazionale dei valori.

Cittadini del Friuli! Il Duce ha lanciato agli Italiani e al Mondo intero il grido: « Io difenderò la lira italiana fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue ». Alla iniquità che ci tende una insidia mortale, il Duce ha risposto col suo squillo inesorabile di battaglia che non ammette dissensi, che non consente indugi, che non conosce ostacoli.

L'Amministrazione della Provincia, per volontà solennemente espressa dalla sua Reale Commissione, si stringe solidale agli organi del Governo e del Partito che hanno ingaggiato la battaglia della redenzione economica, per uniformare la propria azione ai precetti del Duce, per curarne l'applicazione pratica, impegnandovi tutte le forze del suo volere e del suo potere.

L'Amministrazione della Provincia confida che tutti gli Enti locali e tutti i sodalizi rispondano, che tutti voi rispondiate all'appello tendendo fino allo spasimo l'arco della volontà per raggiungere il segno che il Duce ci addita.

Combattere ogni anche lieve manifestazione di ozio, moltiplicare le energie economiche, prolungare il tempo del lavoro, perfezionare, moltiplicare, avvalorare la produzione nazionale, limitare il consumo, rendere sobria la vita e austeri i costumi, privarsi fino al sacrificio di ogni prodotto straniero, ecco in pochi precetti le linee strategiche di una azione, unanime e immediata, che condurrà sicuramente alla vittoria. Vittoria incruenta, ma non meno santa, non meno necessaria, non meno produttiva di libertà e di bene, dell'altra che il latin sangue gentile e generoso ha eroicamente conquistata sul Piave e a Vittorio Veneto.

Cittadini Friulani! « A Noi! », per la libertà e per la grandezza della Patria nostra ».

Coorti di nuova formazione in Tripolitania

Il Comando generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale comunica la seguente circolare:

In relazione alla circolare 282/3 di questo Comando Generale, in data 8 maggio c. a. s'informa che essendo venuta meno la necessità che ne aveva motivato il provvedimento, è stata sospesa a tempo indeterminato, la progettata formazione di due nuove Coorti di Milizia nella Tripolitania.

I Comandi di zona o di Legione non dovranno quindi, fino a nuovo ordine accettare ed inoltrare domande di trasferimento in Colonia sia di ufficiali che graduati, intensificando invece la propaganda per l'arruolamento delle camicie nere, specialmente fra i giovani di leva della classe 1907, in modo che non si ripeta quanto avvenne con moltissimi militi della classe 1906, i quali, consta a questo Comando, si sono arruolati nei Battaglioni Cacciatori, e non nelle Legioni Libiche, perchè nessuno aveva detto loro che il servizio prestato con la Milizia in Colonia, valeva quello militare, ed anche perchè qualche Comando aveva svolto le pratiche così lentamente, che era giunta prima la chiamata alle armi.

Le domande di ufficiali che hanno migliori requisiti, e quindi maggiori probabilità di essere trasferiti in Colonia, saranno tenute in considerazione per eventuali vacanze, le altre verranno restituite.

Delle domande presentate fino ad oggi, da Capi squadra e vice capi squadra, i Comandi non ne terranno alcun conto, potranno tuttavia segnalare qualche caso speciale, che verrà sottoposto al giudizio dei Governi delle Colonie.

Una raccomandazione alla Sezione Carabinieri Reali pensionati

Il Presidente Verona comunica per conoscenza ai soci della provincia di Udine di astenersi sino a nuovo ordine dell'inoltro di domande alla Delegazione del Tesoro per ottenere i già concessi miglioramenti perequativi, non essendo sino ad oggi pervenuta alcuna disposizione al riguardo.

La nomina di un nuovo Medico del Manicomio

La Commissione Reale ha nominato il signor dott. Giovanni De Nigris al posto vacante di Medico di Sezione presso il nostro Manicomio provinciale.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera, dalle ore 20.30 alle ore 22, in Piazza V. V.:

1. Preite: Marcia Trionfale.
2. Schubert: And. Sinfonia Incompl.
3. Massenet: « Manon » - Atto III.
4. Verdi: « Rigoletto » - Atto III
5. Weber: « Oberon » - Ouverture.

Il sessantesimo annuale della Società Operaia di M. S. e I.

Il programma dei festeggiamenti

Ecco il programma dei festeggiamenti per la commemorazione del 60° anno di fondazione della Società Operaia di M. S. e Istruzione che seguirà domenica 17 settembre p. v.:

Ore 9.30. — Ritrovo dei soci e delle rappresentanze delle associazioni cittadine nella sede in via Odorico da Pordenone, 1 (già via dell'Ospedale) per recarsi in corteo con la banda alla Stazione.

Ore 10. — Ricevimento nel piazzale della Stazione dei delegati delle Società consorelle della Provincia.

Ore 11. — Ricevimento delle autorità (nel salone delle pubbliche adunanze, di fianco ai locali sociali).

Ore 11.25. — Benedizione della bandiera sociale impartita dall'Eccellenza Arcivescovo mons. Anastasio Rossi.

Ore 11.30. — Cerimonia commemorativa.

Ore 12. — Vermouth d'onore alle autorità, Associazioni, invitati e soci.

Ore 12.30. — Pranzo per i soci, le rappresentanze, gli invitati, servito dalla Trattoria Comunale, rallegrato con concerto della banda.

Ore 15. — Visita ai musei (dei quali è stata gentilmente concessa la apertura dal comm. Caveri, Commissario prefettizio); i soci avranno per guida i cortesi signori cav. uff. prof. Giovanni del Puppo, cav. Sbuelz e Del Missier che forniranno tutte le opportune spiegazioni.

Ore 20.30. — Spettacolo friulano al Teatro Sociale, con recita della benemerita compagnia dialettale della Società Filologica Friulana, diretta dalla signorina Lea D'Orlandi; concerto della rinomata banda cittadina diretta dal maestro cav. Mario Mascagni e canti del coro dialettale Udinese diretto dal maestro Cremaschi.

Ecco l'ordine dello spettacolo:

Parte prima. — Programma musicale della Banda cittadina: Schubert: Andante della Sinfonia incompiuta — Verdi: « Giovanna d'Arco », Sinfonia.

Parte seconda. — Compagnia dialettale: « La massarie dal plevan », commedia brillantissima in un atto di R. Battistig. Protagonisti: signorina Antonietta Del Bianco e Aristide Caneva. — « Gnot di Mai! », monologo dell'esimio avv. Emilio Nardini, detto dal distinto attore A. Vattolo, con accompagnamento di cori.

Parte terza. — Banda cittadina: Weber: Ouverture « Oberon » — De Nardi: Scene Abruzzesi.

Parte quarta. — Compagnia dialettale: « L'ultin di carneval là di Pist », brillante commedia in un atto di G. Feruglio (agisce tutta la compagnia).

Parte quinta. — Estrazione dei tre premi di valore, consistenti in una bicicletta di lusso, un grande specchio da camera e un cofanetto artistico. Concorrono alla vincita i possessori delle cartoline-ricordo della bandiera sociale.

Parte sesta. — Coro dialettale udinese. Canti di villotte friulane.

Durante la giornata sarà posto in vendita il volume di lusso edito dalla Tipografia Chiesa a solennizzare il fausto anniversario; alla pubblicazione hanno collaborato i migliori artisti e letterati friulani. Il ricavato della vendita andrà a vantaggio totale del fondo pensioni della Società.

Apertura dell'anno francescano

Diamo il programma quale fu deliberato nell'ultima seduta del Comitato Esecutivo per le onoranze centenarie a S. Francesco d'Assisi in Udine:

Sabato 28 agosto - ore 20.30 — « L'Arte Francescana in Friuli », conferenza con proiezioni del chiarissimo prof. cav. Giovanni Del Puppo nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Università Popolare). L'ingresso è libero.

Domenica 29 agosto (festa di S. Lodovico Re e Patrono dei Terziari Francescani) — Nella Chiesa dei Padri Cappuccini in via Ronchi, alle ore 6.45, si celebrerà una Messa con comunione generale — alle ore 8.30 mons. Vicario Generale, Presidente del Comitato, canterà la Messa solenne; interverrà la distinta « Schola Cantorum » del maestro Pigani — alle ore 17 ci sarà una funzione sacra con discorso d'occasione.

Sabato sera, subito dopo l'« Ave Maria », per iniziativa del Comitato e per disposizione dell'Autorità competente, tutte le campane della Città suoneranno a festa annunziando agli Udinesi la apertura dell'anno francescano.

Riposo settimanale

La Camera di Commercio, venendo frequentemente interpellata da commercianti ed esercenti di diversi Comuni circa la chiusura domenicale dei loro negozi, ricorda che l'art. 11 della legge 7 luglio 1907 n. 489 sul riposo settimanale dispone quanto segue:

« Nelle ore in cui è vietato il lavoro dei salariati, i negozi di vendita, magazzini e locali pubblici di qualunque genere dovranno restare chiusi all'esercizio pubblico. Nondimeno la Giunta municipale avrà facoltà di stabilire che per determinati rami di commercio, quando lo esigano peculiari condizioni locali, possano i proprietari tenere aperti i negozi, fermo il divieto del lavoro dei salariati ».

Beneficenza

La consigliera della Società Protettrice dell'Infanzia, signora co. Angiola Marcotti de Pace, per ricavato da una festa benefica da Lei organizzata, ha versato la quota di L. 800 a favore della Istituzione anzidetta.

Con animo riconoscente la Presidenza dell'Opera Pia beneficata, porge vivissime grazie.

**

Alle Orfanelle di via Rivis sono pervenute le seguenti elargizioni:

Nel primo anniversario della morte del tenente Leonardo De Toma, la famiglia L. 100.

Per onorare la memoria di Giovanni Dolce: Famiglia Di Benedetto L. 20.

Indirizzi delle corrispondenze per le nuove Provincie

L'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Al fine di evitare che dagli uffici postali sia rifiutata, con conseguente danno per gli interessati, l'accettazione delle lettere raccomandate, assicurate, pacchi, vaglia, stampe in conto corrente e telegrammi, si rammenta nuovamente al pubblico, agli Enti, alle Ditte ecc. che la destinazione degli oggetti diretti nelle località dei territori annessi, deve essere indicata « esclusivamente in lingua italiana », secondo la dizione ufficiale.

E' consigliabile che tale disposizione sia osservata anche per le corrispondenze ordinarie, ad evitare che queste corrano il rischio di essere ritardate, disguidate o di non aver corso, giacchè non tutti gli uffici d'impostazione e di transito conoscono i nomi delle località dei territori anzidetti, espressi in lingua diversa da quella italiana e non conformi alla dizione ufficiale.

Due concorsi drammatici

La Rassegna di teatro « Le scimmie e lo specchio », egregiamente diretta dal collega comm. dott. Francesco Prandi, ha testè indetto il terzo e il quarto suo concorso drammatico, per due produzioni da rappresentarsi nel settembre — rispettivamente al teatro Argentina di Roma e al teatro della Pergola di Firenze — dalle Compagnie Bertramo-Donini-Quarra e Garibalda Niccoli, compagnie delle quali la Rassegna è comproprietaria.

Le norme di ammissione sono gratuitamente comunicate a chiunque ne faccia richiesta alla Direzione de « Le scimmie e lo specchio », via della Mercede, 16, Roma.

Giova ricordare che i due precedenti concorsi indetti dalla stessa Rivista ebbero piena esecuzione, e le produzioni vincitrici furono regolarmente messe in scena, durante l'anno comico concluso, dalle Compagnie Uberto Palmarini e Bertramo-Donini-Quarra.

La bicicletta ritrovata

Giorni or sono al signor Pio Sgualdino di Giuseppe, abitante in Mercatovecchio 10, fu rubata una bicicletta. Denunciato il furto alla Questura, il brigadiere Musicò esperì diligenti ricerche assodando che la macchina era stata rubata da un giovanotto, il falegname Mario Bevilacqua abitante in via Palermo 7, il quale lavorava nel fabbricato che il signor Giuseppe Sgualdino ha riedificato in Mercatovecchio.

Ieri il bravo brigadiere potè arrestare il Bevilacqua e ricuperare la bicicletta che in questi giorni era stata smontata e riverniciata di verde. In casa del giovanotto fu sequestrata pure una pompa d'automobile che era stata tolta allo Sgualdino.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o Goulasch - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Vitello tonnato o uova - Contorno.

CRONACA SPORTIVA

Incontro calcistico

Domenica 29 agosto corr. sul campo dell'Associazione Sportiva Risanese si incontreranno per la II.a Coppa Risano le seguenti squadre:

Alle ore 15 precise: Il Gruppo sportivo Cotonificio Veneziano di Pordenone contro U. O. E. I. di Udine.

Alle ore 17 precise: Zoruttiani Errani di Cervignano contro S. Rocco F. B. C. di Udine.

Dato il valore di tutte le squadre in campo le partite si preannunciano molto animate.

"Balonieri" contro "Tarcentina"

Domenica a Tarcento avrà luogo una sensazionale partita di calcio fra due squadre di grande fama: l'una è costituita dai « Balonieri » cioè da abili professionisti, non naturalmente del calcio, l'altra è la squadra Tarcentina.

L'incontro avrà luogo alle ore 17 e sarà preceduto da un incontro fra l'Unione Sportiva Gemonese e allievi Tarcentini.

Fra Libri e Riviste

L'"Universo"

Nell'intento di favorire lo studio della geografia ricordiamo ai nostri lettori l'attività instancabile dell'Istituto Geografico Militare che con i suoi pregevoli lavori cartografici tanto contribuisce a diffondere la conoscenza del nostro Paese e rendere dilettevoli, oltre che utili, gli studi geografici.

La Rivista « L'Universo », organo ufficiale dell'I. G. M., fu fondata nel 1920 ed ha appunto per iscopo la divulgazione in forma piana ed interessante e con bellissime illustrazioni, di tutto quanto si produce in materia di geografia tanto in Italia quanto all'estero.

Il sommario del fascicolo di settembre contiene:

Comitato Geografico Militare: Nomi e limiti delle grandi parti del sistema alpino (con una cartina fuori testo) — Lazzaro Arditi: L'India di Gandhi (con sei tavole fuori testo) — Carlo Manetti: Geografia Zootecnica del Mediterraneo Orientale (Siria - Cipro - Egitto) — Giuseppe Caraci: Un atlante sconosciuto di Vesconte Maiollo (1548) — Luigi Giannitrapani: Il Giuba (nota) — Cartografia — Bibliografia — Notiziario — La casa dei geografi inaugurata in Roma — Fondazione Giorgio Montefiore — Spedizione scientifica commerciale italiana nell'Asia — World Traveler.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 26 agosto 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.93	752.77	751.34
Pressione M. mare	764.66	763.18	765.30
Temperatura	21.0	29.0	24.0
Umidità (0-100)	74	44	61
Vento Direzione	0	0	SW
Vento Forza	0	0	0
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,6
Temperatura minima: 15,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 768, sui Balcani
Pressione minima: 744, sulla Lapponia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo prevalentemente sereno; temperatura in leggero aumento.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 185 a 135 — Granoturco giallo da L. 134 a 130 — Segala da L. 135 a 138 — Avena a L. 120 — Orzo a L. 135.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Zucchette da L. 50 a 40 — Tegoline da L. 50 a 100 — Fagioli da L. 60 a 150 — Radicchio da L. 80 a 100 — Pomidoro da L. 40 a 50 — Mele da L. 50 a 100 — Pere da L. 70 a L. 300 — Pesche da L. 120 a 350 — Susine da L. 100 a 150 — Uva da 200 a 280.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 33 a L. 28 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 30 a 32 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 27 a 26 — Erba Spagna da L. 32 a 38 — Paglia da L. 22 a 24 — Strame da L. 18 a 20.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze, ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 3 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.59 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16. — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.40 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 3.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians, ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.52 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.16.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.22.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 11.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.25 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.20 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera Maniago - Travesio - Clauzetto - Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo « Ai Friuli » 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 6.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17.25 .. Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.D. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 - Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone: ore 9.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile